

Ottobre 2005

Prima Pagina

La redazione di Salire
Genone Mario
Giudici Massimo
Malcotti Enrico
Sede: via S. Pellico, 9 - Busto
Arsizio
Tel/Fax 0331 679.021
E.mail: cambusto@libero.it
www.cambusto.3000.it

Nelle altre pagine

**Camminando
Camminando**

Agenda

G & L adiòs???

**Franz Nicolini e
Broad Peak Speed**

**Domenica 20 novembre
Giornata Sociale
Messa ore 10.00
presso la chiesa di
San Michele
Seguirà pranzo.**

Venerdì 28 Ottobre

Assemblea ordinaria 2005

Dalle ore 21.00 in sede

Venerdì 28 ottobre si terrà, presso la nostra sede in Via Silvio Pellico, l'annuale assemblea ordinaria degli associati.

L'occasione per tracciare un bilancio della stagione appena conclusa e per nominare i consiglieri per l'anno 2006.

La prima convocazione è prevista per le ore 20.30 la seconda convocazione alle ore 21.00.

Qui di seguito riportiamo

l'ordine del giorno dell'assemblea:

- 1) nomina del Presidente dell'Assemblea
- 2) introduzione dei lavori da parte del Presidente dell'Assemblea
- 3) nomina del seggio elettorale e del segretario
- 4) relazione morale da parte del Presidente uscente
- 5) lettura del rendiconto annuale da parte del cassiere ed approvazione
- 6) discussione da parte

degli associati

- 7) varie ed eventuali
- 8) votazione candidati al Consiglio per l'anno 2006
- 9) scrutinio delle schede votate.

Ricordiamo che ogni associato con più di 14 anni ha diritto al voto e che si possono presentare fino ad un massimo di due deleghe, purché accompagnate dalle relative tessere associative.

Passo della Presolana, Hotel Spampatti

Castagnata 2005

Mangiando mangiando

Assomiglia alla stessa rima di camminando camminando, ma la giornata sarà completamente diversa, gli unici passi che percorreremo, saranno quelli dal pulman al ristorante. Quest'anno la consueta mangiata di fine anno la faremo al *Passo della Presolana (1200 m), presso l'Hotel SPAMPATTI.*

Abbiamo scoperto il suddetto ristorante in occasione della gita escursionistica del 26 Giugno scorso al Pizzo della Presolana Occidentale. Bevendo una birra, siamo rimasti colpiti dalla cortesia del gestore, dalla pulizia del locale e dai profumi della cucina. Per gli sfortunati partecipanti della Castagnata 2004 al Mottarone, sarà senz'altro

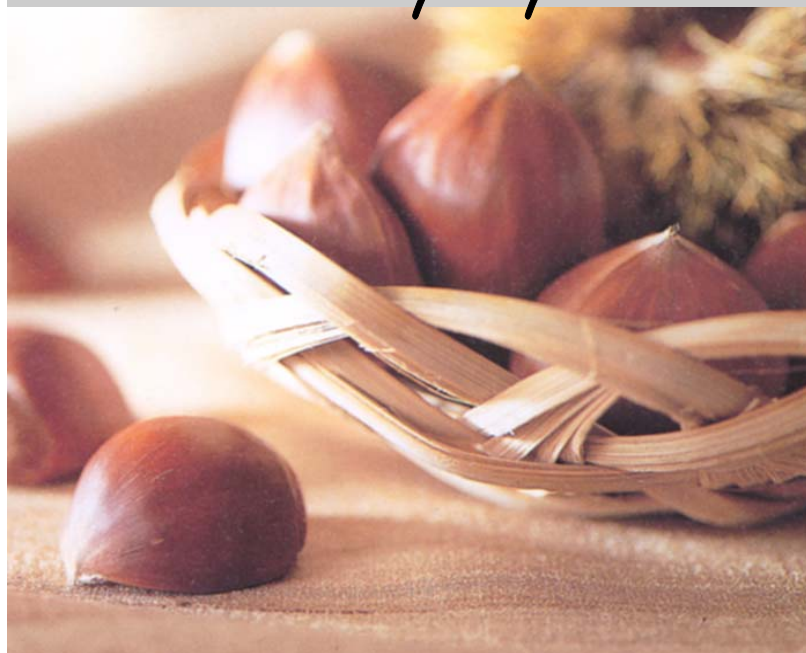
una buona occasione per rifarsi. Tenete presente che voci del posto dicono che *"al ristorante Spampatti si mangia come matti"*, e noi lo verificheremo. Abbiamo dimenticato le *castagne*, ma sappiamo già che quelle sono sempre state buone

**Qui di seguito
il Menù**



Lunedì 07 novembre ore 21.00
Franz Nicolini e
Broad Peak Speed 2005
Sala Tramogge - Molini Marzoli

Ristorante Spampatti



Antipasto

Antipasto della casa

Primo

Casoncelli alla Bergamasca

Tagliatele alla Boscaiola

Secondo

*Capriolo in salmi con polenta
oppure*

Scaloppine ai funghi

Desert, Acqua, Vino e caffè.

Ultima gita escursionistiche

Camminando Camminando

Domenica 27 Novembre 2005

27 Novembre
Rif. Pian Cavallone
(1564 m)

Partenza da: Cappella
Fina (1100 m)
Dislivello: 500 m
Tempo: 1.30-2 ore
Difficoltà: E

Cammina, cammina,
siamo arrivati all'ultima
gita del nostro
programma estivo;
andremo a Pian

Cavallone, dove sorge il
rifugio omonimo del CAI
di Intra. Il rifugio è uno
dei più importanti delle
montagne verbanesi, e
si trova in ottima
posizione
panoramica.
Costruito nel
1882, è stato più
volte ristrutturato
ed è base di
partenza per la
Marona, lo Zeda,

il sentiero Bove e la
traversata ad Archia.



Nella foto: Rifugio Pian Cavallone

Agenda

Domenica 23 Ottobre
Castagnata -
Hotel Spampatti

Venerdì 28 Ottobre
Assemblea Ordinaria
ore 21.00 in sede

Lunedì 07 Novembre
Serata con
Franz Nicolini
Ore 21.00
Sala Tramogge
ex Mulini Marzoli

Domenica 20 Novembre
Giornata Sociale
Messa presso la chiesa di
San Michele ore 10.00.
Seguirà pranzo.

Domenica 23 Ottobre

Castagnata 2005

Hotel Spampatti - Passo della Presolana

Pensieri in libertà

G & L adiòs???

Un ricordo legato alle gite in Pulman.

Il programma escursionistico di quest'anno, se si esclude il trekking di Agosto, la gita al mare, la due giorni in Dolomiti e la Castagnata, che vengono sempre effettuate in pulman e la gita al rif. Forno in Svizzera, non effettuata causa il maltempo, prevedeva ben 11 gite, ma solamente **due** e precisamente: Rif. Laghi Gemelli Rif. Grassi – Pizzo dei Tre Signori, sono state effettuate in **pulman**, le restanti **undici** sono state effettuate tutte in **auto**. Crisi al CAM? **No**, se ci confrontiamo con le realtà di altre società simili alla nostra. La terra gira, le abitudini cambiano. L'importante è che per ognuna di queste undici gite ci siano stati partecipanti. Se le abitudini cambiano, noi del CAM ci stiamo già adeguando, infatti già da quest'anno alcune gite sono state previste con l'utilizzo di mezzi propri, in quanto le località di partenza non erano raggiungibili con pulman, e così faremo anche per il 2006. Al giorno d'oggi, ognuno di noi ha il proprio

mezzo, si alza al mattino tardi, va dove vuole, e ritorna presto. E chi non appoggerebbe questa comoda alternativa alle gite sociali in pulman? Basta alzarsi alle cinque del mattino, per ritrovarsi tutti davanti all'Ospedale o al Cimitero per salire sui super pulman 5 stelle della G&L, per poi rientrare ad un orario ben prefissato per tutti. I ritardatari, quelli che volevano godersi qualche minuto in più in montagna, venivano bacchettati, urari l'è urari, gridavano i responsabili gita. Sì, forse queste erano le uniche note negative dei viaggi in pulman. Naturalmente, ci sono anche quelle positive, che a mio modesto parere sono di gran lunga superiori. Sono entrato al CAM negli anni 70, e se ben ricordo a fine 70 inizio anni 80, la nostra società organizzava gite sciistiche con 5-7 pulman, gite al mare con 3 pulman, castagnate con 2 pulman. Oggi sono solamente un bel ricordo, e cosa abbiamo perso? Proviamo a ricordare:

si partiva tutti assieme, il capo gita faceva l'appello, nella prima ora di viaggio, ognuno se ne stava per conto suo a recuperare il sonno perso, ma poi era sufficiente che qualcuno iniziasse un discorso che tutti si svegliavano per dire la loro, ed il rumore noioso del motore del pulman spariva, coperto dal volume delle voci che aumentava sempre più. C'era chi già mangiava la propria banana o panino alle sette del mattino, ed il loro profumi accendevano l'appetito degli altri passeggeri. Si discuteva della gita in programma, lunga, corta, faticosa, si facevano i gruppi; chi si fermava al rifugio e chi proseguiva fino alla cima, per poi ritrovarsi tutti insieme per il ritorno. All'arrivo, avevamo sempre fretta di scendere dal pulman, e in pochi minuti, tutti avevano già calzato gli scarponi, ed indossato pantaloni alla zuava, ecc., pronti al via gridato dal capo gita. Ma era al ritorno, che il pulman si animava, tutti chiacchieravano ad alta voce, cantavano

vecchie canzoni di montagna, si raccontavano barzellette e si facevano scherzi, tutti contenti della giornata passata sui monti e chi non si ricorda delle torte, dei dolci, e dei vini che venivano offerti da generosi partecipanti?

Si avevano le gambe a pezzi, ma già si discuteva della gita successiva, guai a mancare.

A volte, oltre alle solite scemate, nascevano anche discorsi seri, ognuno diceva la sua, ci si confrontava.

All'arrivo a Busto, si scendeva dal pulman felici ciascuno di tornare alle proprie case, ma anche soddisfatti di aver trascorso una bella giornata in buona compagnia.

Come ho già detto all'inizio, il mondo gira, le abitudini cambiano, oggi ognuno se va in montagna con la propria auto, con due o tre amici fidati, o con la propria famiglia, e perché no con il proprio cane, si parte e si arriva all'ora che si vuole, cosa si pretende di più?

Peccato però, perché con i vecchi **pulman** della **G&L**, forse non ci si divertiva solamente nelle 4-6 ore di cammino per raggiungere la meta della gita, ma la festa durava molto di più, 8-10 ore, 2 ore all'andata e 2 ore al ritorno.

Se anche voi la pensate come il sottoscritto, non ci vuole molto a ritornare alle festose gite in pulman, è sufficiente ritornare alle vecchie abitudini, alle gite collettive, alle gite sociali, ecc.

Mario

Lunedì 07 novembre 2005 ore 21.00

Franz Nicolini e Broad Peak Speed 2005

Sala delle Tramogge - Molini Marzoli

**Club Amici
della
Montagna**

presenta

**Franz
Nicolini**

**Broad
Peak
Speed
2005**



Con il patrocinio
del comune di Busto Arsizio



Per informazioni

lunedì 7 novembre 21.00

**Sala delle Tramogge-Molini Marzoli
V.le Cadorna-Busto Arsizio**

0331.679021 cambusto@libero.it

Catena Est del Kun Lun Shan
Prima spedizione esplorativa di alcune valli vicine
alla grande oasi di Hotian con la salita in
concatenamento di due nuove vette del Kun Lun
Shan Est:

Cima delle Guide 6.450 metri
Cima Mussishan 6.680 metri.

Seconda spedizione esplorativa in una valle del
Gruppo Bilincek partendo dal villaggio di Kash
Tash nella provincia di Hotian. In venti giorni di
permanenza in questa valle, salita di 5 vette
inviolte sopra i 5.000 metri:

Cima Sabina mt. 5.780
Cima Heimate mt. 5.580
Cima Bilincek mt. 6.050
Cima Bixi mt. 5.740
Cima Lena mt. 5.320

**Salite Veloci sugli "Ottomila" senza uso di
ossigeno e di portatori.**

2002 - TIBET

Cima del CHO-OYU 8.201 mt.
Prima Salita Veloce a uno dei 14 ottomila della
Terra..

Dal campo base viene raggiunto il campo due in
sole quattro ore e mezza e dopo una sosta in
condizioni meteo proibitive la vetta viene
raggiunta in altre 5 ore.

Alla sera ritorno al campo base.

2003 - PAKISTAN

Cima del NANGA PARBAT 8.164 mt.
Dopo avere attrezzato con quasi 4.000 metri di
corde fisse il versante Ovest del Diamir per la via
Kirschoffer e avere superato tutte le difficoltà
tecniche un'inizio di congelamento ai piedi mi fa
rinunciare alla vetta.

2005 - PAKISTAN

Cima del BROAD PEAK 8.047 mt.
A luglio conquista della vetta del Broad Peak
m.8.047 in condizioni difficilissime nel periodo del
monsone. Per ben 8 volte raggiunge quota 7.000
prima dell'ascesa finale.

Broad Peak Speed 2005

Il suo nome in
dialetto Balti è
Phalchan Kangri; è uno
dei quattordici ottomila
della terra.
E' situata al termine del
ghiacciaio del Baltoro
nel Karakorum
Pakistano di fronte al
K2.

La filosofia Sprint,
Leggerezza, velocità e
Sicurezza. Un'ascesa
in puro stile Alpino,
senza l'uso di ossigeno
né l'aiuto di portatori: in
un ambiente instabile
come quello degli
ottomila, meno tempo
trascorso in quota
significa più sicurezza.
Quindi una
precisa idea di base:
leggerezza vuol dire
velocità e velocità
significa sicurezza.

Un concetto molto
semplice che richiede
un lungo e meticoloso
lavoro di preparazione
psicofisica. Pochi
materiali ma altamente
tecnologici .



Nella foto: Franz con il
gagliardetto del Cam

Franz Nicolini, 45 anni, Guida Alpina ed
Elisoccorritore a Trento.
Nella sua carriera alpinistica ha effettuato
oltre 1.300 ascensioni su roccia e ghiaccio,
su pareti di montagne Europee ed Extra-
Europee con aperture di oltre 30 nuove vie
e 10 prime ascensioni invernali.
E' stato campione Italiano e Vice-Campione
Europeo di scialpinismo.
Il denominatore delle sue imprese è la
velocità. Tra le arrampicate più impegnative
e i concatenamenti:
1989 - la **Via Dolomieu**, un
concatenamento di 15 cime dolomitiche
effettuato in 13 ore, con difficoltà di 5°
grado.
1990 - la **Via della Catena Centrale del
Brenta**: 7 Vie di arrampicata in 12 ore con
difficoltà di 6° grado
1993 - la **Traversata dei Lagorai**
concatenamento di 10 vette con dislivello di
11.000 metri in 18 ore.

1997 - concatenamento invernale **Via
Dolomieu**

Numerose le spedizioni Extra-Europee

1990 - PATAGONIA CILENA

Parcque Nacional Torres del Paine,
Cumbre del Cuernos Central "Via degli
Italiani" - Via nuova alla parete nord con
difficoltà di 6° grado

Cumbre Hoja Fessura S.W. dei
Francesi con pendenze in ghiaccio di
60° e difficoltà in roccia di 6° grado

1993 - PATAGONIA ARGENTINA

Parcque Nacional del Fitz Roy
Cumbre del Cerro Torre mt. 3.200
Spigolo Sud- Est " Cesare Maestri del
1971" con difficoltà di 5°-6°- A1

1998 - MAROCCO

Alto Atlante, Valle di Drho
Pilier Cascahue ripetizione della via
Francesca al con difficoltà di 6° grado

1998 - 1999 - CINA

Regione dello Xinjiang,